



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

***Sottocommissione VIA***

**Parere n. 984 del 12 febbraio 2024**

|                    |  |
|--------------------|--|
| <b>Progetto:</b>   | <p><b><i>Verifica di ottemperanza</i></b></p> <p><b>Intervento di modifica dello scarico di fondo della diga di Pavana – Condizione ambientale nn. 1, del D.D. n.225 del 05/05/2023</b></p> <p><b>ID_VIP 10424</b></p> |
| <b>Proponente:</b> | <p><b>Enel Green Power S.p.A.</b></p>  |

## La Sottocommissione

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;

— i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

**PREMESSO** che:

- la società Enel Green power con nota prot.n.26232 del 05/10/2023 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3 e 4 impartite con il decreto direttoriale n. 225 del 05/05/2023, con il quale è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto “*Intervento di Modifica dello Scarico di Fondo della Diga di Pavana*”;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MASE/159420 del 06/10/2023.;

- la Divisione con nota prot.n.MASE/166576 del 17/10/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/11768 in data 17/10/2023 ha disposto l’avvio della istruttoria tecnica per le condizioni ambientali in questione e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

- con la stessa nota la Divisione ha comunicato che “*Si resta pertanto in attesa dei pareri della Regione Toscana, della Regione Emilia Romagna, dell’ARPA Toscana, dell’Arpa Emilia Romagna, dell’Ispra e della società Pubblicqua ai fini della conclusione del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Direttoriale n. 225 del 5/05/2023*”;

**RILEVATO** che:

- con Decreto Direttoriale n. 225 del 5/05/2023, è stato escluso da procedura di VIA il progetto “Intervento di modifica dello scarico di fondo della diga di Pavana”, a condizione che fossero ottemperate specifiche condizioni ambientali di cui all’ articolo 2 che recita:

“*Art. 2 Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIAVAS 1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS – Sottocommissione VIA n. 732 del 21 aprile 2023*”;

- dalla lettura del parere CTVA n.732 del 21/04/2023 si evince che il MASE è ente vigilante per le condizioni ambientali n.1 e n.3;

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla condizione ambientale n.1 e n.3 di competenza del MASE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. prot.n.MASE/166576 del 17/10/2023,

- Risposte\_istruttorie - (2020\_0352\_002-GC-FON-RET-243-00)
- Piano di Monitoraggio Ambientale (2020\_0352\_002-GC-FON-RET-280-04\_PMA) e suoi allegati (2020\_0352\_002-GE-GEN-DW-522, 523,524);
- Cantierizzazione;
  
- Parere ISPRA (MASE-2023-0194185)
- Parere Regione Toscana (MASE-2023-0185705)
- Parere Publiacqua: (MASE-2023-0190123)

- successivamente alla data di pubblicazione delle *Risposte Istruttorie*, il proponente ha elaborato un ulteriore aggiornamento degli *Interventi di riparazione primaria e compensativa. Programma delle attività* (agosto 2023) e due aggiornamenti di dettaglio riguardanti la fauna ittica (*Interventi di riparazione primaria e compensativa relativi alla fauna ittica*, ottobre 2023). Essi sono stati valutati da ISPRA in ambito SNPA nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2023.

RIULEVATO che, come evidenziato nella stessa nota 17/10/2023 della DGVA è evidenziato come il MASE è individuato quel soggetto per la verifica di ottemperanza soltanto per la parte relativa alla relazione al termine di lavori.

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 1**

**RILEVATO** che:

la condizione ambientale consta dei seguenti 5 punti:

- 1.1 *Il proponente è tenuto a coordinare le attività progettuali con le attività, i monitoraggi e le prescrizioni di Ispra e del MASE relativi alla procedura seguita all'evento di danno ambientale, evitando che l'intervento progettuale interferisca con il recupero delle matrici ambientali in corso;*
- 1.2 *Il proponente dovrà recepire le prescrizioni impartite dalla Regione Toscana, Arpat e dalla Regione Emilia-Romagna;*
- 1.3 *il proponente dovrà predisporre un Progetto Operativo di cantierizzazione che descriva dettagliatamente le attività previste corredato da Piano di Monitoraggio. Il Progetto operativo dovrà essere sottoposto all'esame delle Regioni e delle Arpa competenti, di Ispra, dell'amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Dipartimento nazionale della protezione civile, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, e degli enti locali interessati;*
- 1.4 *entro due mesi dalla fine delle operazioni il proponente dovrà trasmettere al MASE, alle Regioni, a Ispra una relazione dettagliata con documentazione fotografica sullo svolgimento delle proprie attività, a cui sarà allegata copia delle registrazioni dei dati grezzi e dei risultati dei controlli di propria competenza;*
- 1.5 *a due mesi dalla fine delle operazioni, qualora non sia già previsto dalla procedura di recupero dal danno ambientale in corso, il proponente dovrà effettuare il monitoraggio della fauna ittica a valle dell'invaso, nei punti di monitoraggio i cui risultati dovranno essere trasmessi alla Regione, alla Provincia e all'ARPA e Ispra entro 3 mesi dalla fine delle operazioni;*

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta “Prima dell'avvio delle attività di cantiere; al termine della realizzazione dell'opera”.

- come enti coinvolti risultano: *MASE, Regione Toscana, Regione Emilia Romagna, ARPA Toscana, Arpa Emilia Romagna, Ispra, Publiacqua* - per le proprie competenze;

**CONSIDERATO** che con riferimento alla documentazione presentata:

La **condizione ambientale n. 1.1** prevede:

***“Il proponente è tenuto a coordinare le attività progettuali con le attività, i monitoraggi e le prescrizioni di Ispra e del MASE relativi alla procedura seguita all’evento di danno ambientale, evitando che l’intervento progettuale interferisca con il recupero delle matrici ambientali in corso”***

Il Proponente ha descritto dettagliatamente le ordinanze ministeriali e le valutazioni ISPRA con particolare riferimento alla valutazione effettuata da ISPRA in ambito SNPA, con il contributo di ARPAE Emilia-Romagna e Arpa Toscana. In tale valutazione venivano indicate una serie di prescrizioni concernenti lo stato ecologico delle acque superficiali per le quali il danno non risulta più essere attuale, ma limitato ad un periodo di 6 mesi (agosto 2020 - gennaio 2021). A tal fine è stato previsto un intervento di recupero di una zona spondale di un fiume/torrente anche al di fuori dell’area interessata. Per quanto riguarda la fauna per alcune specie di fauna ittica sono stati previsti interventi di riparazione primaria e riparativa.

Il proponente fornisce una dettagliata descrizione dell’intervento a progetto e delle aree di cantiere dalle quali risulta che il cantiere e le attività previste non coinvolgono direttamente le matrici ambientali interessate dalla procedura di danno ambientale (specie ittiche e zona spondale esterna all’area di interesse). Osserva altresì che in linea teorica si potrebbero verificare, in occasione di particolari lavorazioni, aumenti di torbidità nelle acque del torrente Limentra a valle della diga, ma la presenza di un monitoraggio in continuo appena a valle dello sbarramento permetterà un immediato intervento e garantirà pertanto il mantenimento di condizioni idonee alla sopravvivenza delle biocenosi acquatiche (fauna ittica) e l’assenza di interferenze.

## **PRESO ATTO**

- del parere espresso dall’ISPRA con nota prot. 64630 del 27/11/2023 ~~con nota~~ acquisita con prot. MASE/194185 del 28/11/2023 nel quale si riporta “..... risulta necessario che le attività del progetto siano realizzate in tempi diversi rispetto agli interventi di riparazione del danno.”; e inoltre “.....occorrerà garantire un coordinamento tra il monitoraggio previsto nel PMA e quelli previsti dall’Ordinanza del Ministro della Transizione ecologica prot. 0008968 UDCM del 03/05/2021 (5 anni)...”;

- del contributo istruttorio di ARPA Toscana del 15/11/2023 (anche se non espressamente coinvolto nella condizione in questione) acquisito con prot.n.MASE/185705 del 16/11/2023 che conclude che non risulta indicata la relazione tra le tempistiche delle attività di lavorazione in oggetto e delle misure di riparazione primaria sul tratto toscano del torrente Limentra (ad esempio: intervento di ripopolamento della specie cobite comune presso la stazione PAV1). Lo stesso contributo evidenzia inoltre che la indicazione della relazione tra le tempistiche è fondamentale per la rappresentatività del monitoraggio ante e post operam in quanto i ripopolamenti ittici andrebbero ad alterare i dati della fauna ittica a seconda del momento in cui vengono effettuati.

## **VALUTATO** che:

Le attività previste non coinvolgono direttamente le matrici ambientali interessate dalla procedura di danno ambientale di cui al primo punto della condizione ambientale n.1

Non vi è indicazione del rapporto temporale tra le misure di riparazione e le attività proposte.

**La condizione ambientale n 1.1 non è ottemperata ma ottemperabile a condizione che le attività del progetto non si sovrappongano temporalmente con le misure di riparazione primaria. A tale fine, così come richiesto dalla Regione Toscana si chiede che per il completamento dell’ottemperanza “sia trasmessa ad ARPAT una nota con indicazione della relazione tra le tempistiche delle attività di lavorazione in oggetto e delle misure di riparazione primaria sul tratto toscano del torrente Limentra.”**

**CONSIDERATO** che con riferimento alla documentazione presentata:

**La condizione ambientale n. 1.2** prevede:

**“Il proponente dovrà recepire le prescrizioni impartite dalla Regione Toscana, Arpat e dalla Regione Emilia Romagna”.**

Quanto alle **Condizioni Regione Toscana Prescrizioni esecutive specifiche –1.2.1 a), b) e c)**, il proponente afferma che esse sono già state trasferite all’impresa esecutrice: saranno oggetto di specifico ordine di cantiere della Direzione Lavori all’apertura del cantiere stesso, e della necessaria sorveglianza sistematica delle attività in corso d’opera.

**Tali considerazioni appaiono sufficienti per la Regione Toscana, fatti salvi gli eventuali controlli in fase di lavorazione vera e propria. La regione Emilia Romagna richiede che, in caso di sversamenti in acque superficiali che possano avere impatto ambientale e sulla salute umana, ne venga data comunicazione anche a Publicacqua S.p.A.**

Quanto alla prescrizione **1.2.1.d** il Proponente fa rilevare che, in considerazione delle caratteristiche del progetto, si escludono interferenze negative con gli interventi relativi alle misure di ripristino ambientale post-svaso del Luglio 2020 imposte dal Ministero della Transizione Ecologica. Tale prima prescrizione è articolata in sottopunti.

Quanto alla prescrizione **1.2.1.d.1**, il proponente fornisce le risultanze di un rilievo LIDAR ed ortofotogrammetrico del bacino eseguito nel luglio 2023, sul quale è stato inserito nello stesso riferimento assoluto il rilievo batimetrico del bacino. **La condizione risulta ottemperata per la Regione Toscana.**

Quanto alla prescrizione **1.2.1.d.2**, il Proponente si impegna a tenere in considerazione quanto previsto dal Report Ispra CRE-DAN 4/2022 e successivi; per la definizione dello stato ante operam verranno utilizzati i risultati della campagna di monitoraggio ecologico eseguita a luglio 2022. Riporta altresì che per quanto riguarda il comparto “fauna ittica” è stato osservato che, in tutte le stazioni in cui si erano evidenziate criticità, le condizioni delle specie principali sono tornate in condizioni analoghe a quelle ante operam o addirittura in condizioni migliori. **Tali considerazioni appaiono sufficienti per la Regione Toscana. Per quanto riguarda i dati del monitoraggio ante operam si resta in attesa dei dati relativi all’anno 2023.**

Quanto alla prescrizione **1.2.1.d.3**, il Proponente ha modificato il PMA inserendo un monitoraggio mensile nelle stazioni ASU-03 e ASU-04 (ex PAV1). **La condizione risulta ottemperata per la Regione Toscana.**

Quanto alla prescrizione **1.2.1.d.4**, il Proponente ha modificato il PMA per effettuare un monitoraggio in continuo per i parametri Solidi sospesi e Ossigeno disciolto, utilizzando la sonda, identificata ( PAV1-Sonda), già utilizzata nel progetto della sorbonatura, con misure in continuo (dato ogni 30 minuti derivante dall’elaborazione media di 6 misure). **La regione Toscana osserva che nel PMA revisionato è stato aggiunto un paragrafo con i contenuti oggetto della prescrizione. Si specifica che i valori dei parametri riportati in Tabella 1 (Solidi sospesi e Ossigeno disciolto) dovranno essere confrontati con i limiti di Tabella 2; i limiti di Tabella 2 dovranno essere riportati nel PMA.**

Tabella 1: modalità/frequenze del monitoraggio in continuo previsto nel progetto della sorbonatura.

| Stazione   | Parametri                             | Unità di misura                         | Modalità di misura   | Durata monitoraggio  |
|------------|---------------------------------------|---|----------------------|--|
| PAV1-Sonda | Torbidità                             | NTU                                     | Strumentazione fissa | Intero periodo in continuo (misure ogni 30 minuti derivanti dall’elaborazione media dei dati rilevati in continuo) |
|            | Solidi sospesi totali                 | g/l                                     |                      |  |
|            | Ossigeno disciolto e alla saturazione | mg/l O <sub>2</sub><br>% O <sub>2</sub> |                      |  |
|            | Temperatura                           | °C                                      |                      |  |

Tabella 2: limiti di riferimento per i parametri misurati presso PAV1-Sonda (Torrente Limentra).

| Solidi sospesi totali |                                  | Ossigeno disciolto            |  |
|-----------------------|----------------------------------|-------------------------------|--|
| Limiti (g/l)          | Indicatore del limite            | Limiti (mg/l O <sub>2</sub> ) | Indicatore del limite                                      |
| 2,4                   | Media su un periodo di 30 minuti | 4,0                           | Minima giornaliera   |
| 1,2                   | Media giornaliera                |                               |  |
| 0,8                   | Media intero evento              | 5,0                           | Media dei minimi di 7 giorni (calcolata come media mobile) |

Quanto alla prescrizione **1.2.1. e** il Proponente ha modificato il PMA con l’aggiunta di un paragrafo nel quale vengono specificate le strumentazioni installate, i principi operativi delle stesse, le modalità di archiviazione e consultazione dei dati rilevati, la frequenza di campionamento ed i valori di soglia imposti. **La condizione risulta parzialmente ottemperata per la Regione Toscana in quanto deve essere descritta la procedura di gestione della strumentazione (frequenza di controllo di buon funzionamento, manutenzione, ecc.) e l’applicazione effettiva nel sistema delle soglie di allarme.**

Quanto alla prescrizione **1.2.1.f** il Proponente ha modificato il PMA prevedendo la trasmissione di report riepilogativi mensili e procedure per la comunicazione tempestiva di criticità e/o superamento dei limiti e interruzioni dei lavori e/o misure di mitigazione intraprese. **La condizione risulta ottemperata per la Regione Toscana**

Quanto alla prescrizione **1.2.1.g** il Proponente ha modificato il PMA prevedendo che PAV1-sonda verrà mantenuta in funzione nel primo periodo di esercizio del nuovo scarico di fondo per 24 ore/giorno, fintanto che le condizioni si saranno stabilizzate. **La condizione risulta ottemperata per la Regione Toscana. La regione Emilia Romagna richiede che comunicazioni immediate inerenti criticità e/o superamenti dei limiti rilevati al momento e relative interruzioni dei lavori e/o misure di mitigazione intraprese vengano inoltrate a Publicacqua S.p.A.**

Quanto alle **Condizioni Regione Emilia Romagna** Prescrizioni esecutive specifiche –**1.2.2.a** il Proponente, mediante blocco delle paratoie di intercettazione, manterrà in condizioni di chiusura totale lo scarico di fondo esistente attraverso cui è possibile la fluitazione. Aperture potranno avvenire solo ed esclusivamente ai fini della sicurezza di cantiere a fronte di eventi meteo estremi.

**La Regione Emilia Romagna richiede che, in caso ciò avvenisse per il verificarsi delle condizioni richiamate o accidentalmente, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione anche a Publicacqua S.p.A**

Quanto alla prescrizione **1.2.2.b** il Proponente ha modificato il PMA prevedendo che gli esiti del monitoraggio per le fasi di ante, corso e post operam per la componente acque superficiali verranno trasmessi e condivisi con l’Area tutela e gestione acqua della Regione Emilia-Romagna, con Arpa, con Arpat e con la struttura competente per la tutela della risorsa idrica della Regione Toscana in modo da individuare tempestivamente l’insorgenza di eventuali criticità, dando la possibilità così di adottare opportuni interventi di mitigazione.

**La Regione Emilia Romagna richiede che venga data comunicazione anche a Publicacqua S.p.A. anche nel caso in cui, pur non superando i limiti, si registri una tendenza di crescita di alcuni parametri con impatto negativo su ambiente e salute umana; chiede inoltre la trasmissione dei dati, compresi quelli progressivi, nei casi in cui venga identificata l’insorgenza di eventuali criticità.**

Quanto alle **Condizioni Publicacqua Prescrizioni esecutive specifiche – (1.2.3.a)** il Proponente dichiara che con ordine di cantiere l’impresa sarà incaricata delle verifiche giornaliere al primo transito delle condizioni di manutenzione del piano stradale, con particolare riferimento alle infrastrutture sotto attenzione, con obbligo di segnalazione immediata alla Direzione Lavori in caso di eventuali danni visibili. Non vengono tuttavia esplicitate le “misure di intervento rapido nel caso si concretizzassero danneggiamenti delle infrastrutture del S.I.I. anche se provocate da terzi incaricati delle opere, con onere economico a carico del soggetto proponente, per il ripristino immediato dell’infrastruttura danneggiata, mantenendo la continuità e la funzionalità del servizio del S.I.I. ed evitando dispersione di risorse idriche o di reflui.

**VALUTATO** che:

Il Proponente ha recepito le prescrizioni impartite dalla Regione Toscana, Publicacqua e dalla Regione Emilia-Romagna modificando il Piano di Monitoraggio Ambientale in modo da ottemperare alle condizioni ambientali, ma che permangono alcune richieste da parte degli enti territoriali,

**La condizione ambientale n. 1.2 non è ottemperata, ma ottemperabile a condizione che le attività del progetto prevedano:**

- 1) *In caso di sversamenti in acque superficiali che possano avere impatto ambientale e sulla salute umana, ne venga data comunicazione anche a Publiacqua S.p.A.*
- 2) *Vengano trasmessi a Regione Toscana i dati relativi all'anno 2023 per il monitoraggio ante operam.*
- 3) *I valori dei parametri riportati in Tabella 1 (Solidi sospesi e Ossigeno disciolto) dovranno essere confrontati con i limiti di Tabella 2 (sopra riportata) e dovranno essere riportati nel PMA.*
- 4) *Per quanto riguarda la sonda PAVI-sonda occorre venga descritta la procedura di gestione della strumentazione (frequenza di controllo di buon funzionamento, manutenzione, ecc.) e l'applicazione effettiva nel sistema delle soglie di allarme.*
- 5) *Nel caso in cui avvengano aperture dello scarico di fondo ai fini della sicurezza di cantiere a fronte di eventi meteo estremi, ne verrà data tempestiva comunicazione a Regione Emilia Romagna e a Publiacqua S.p.A*
- 6) *Nel caso in cui, pur non superando i limiti, si registri una tendenza di crescita di alcuni parametri con impatto negativo su ambiente e salute umana, ne verrà data tempestiva comunicazione a Regione Emilia Romagna e a Publiacqua S.p.A*
- 7) *Nei casi in cui venga identificata l'insorgenza di eventuali criticità verranno tempestivamente trasmessi i dati, compresi quelli pregressi, a Regione Emilia Romagna e a Publiacqua S.p.A*
- 8) *Venga esplicitato che misure di intervento rapido nel caso si concretizzassero danneggiamenti delle infrastrutture del S.I.I. anche se provocate da terzi incaricati delle opere, con onere economico a carico del soggetto proponente, per il ripristino immediato dell'infrastruttura danneggiata, mantenendo la continuità e la funzionalità del servizio del S.I.I. ed evitando dispersione di risorse idriche o di reflui.*

**CONSIDERATO** che con riferimento alla documentazione presentata:

**La condizione ambientale n. 1.3** prevede:

*“il proponente dovrà predisporre un **Progetto Operativo di cantierizzazione** che descriva dettagliatamente le attività previste corredato da Piano di Monitoraggio. Il Progetto operativo dovrà essere sottoposto all'esame delle Regioni e delle Arpa competenti, di Ispra, dell'amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Dipartimento nazionale della protezione civile, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, e degli enti locali interessati;*

Il Proponente fornisce il Piano di Monitoraggio Ambientale e la tavola del progetto operativo delle installazioni predisposto dall'impresa SAVINI Costruzioni, in riferimento al progetto di cantierizzazione presentato nella fase operativa.

Per quanto attiene alla cantierizzazione il proponente ha prodotto una “Planimetria di cantierizzazione” attraverso la quale si evidenzia che tutte acque provenienti dalle installazioni di cantiere saranno raccolte per lo smaltimento a rifiuto; inoltre è prevista la raccolta degli imballaggi e dei residui delle lavorazioni per la selezione e lo smaltimento a rifiuto secondo qualità. Per i materiali provenienti dagli scavi in sottoterraneo è previsto il conferimento a discarica autorizzata.

Sul punto può valutarsi, conformemente a quanto ritenuto dalla Regione Toscana, che si esprime conformemente alla ARPA Toscana, che sebbene quanto richiesto non sia non presentato nella forma richiesta dalla prescrizione, sia conforme a quanto già precedentemente valutato da ARPAT, che il Proponente abbia **ottemperato a tale parte della condizione**.

Il piano di monitoraggio che comprende con frequenza giornaliera: 1) Verifica della integrità di contenitori e dispositivi di raccolta per acque e residui diversi da conferire come rifiuti, al fine di escludere ogni possibile sversamento o diffusione nell'ambiente; 2) Verifica della corretta selezione della raccolta, e dell'impossibilità di contaminazione fra materiali conferiti a diverse raccolte; 3) Verifica delle quantità raccolta, da mantenere efficacemente al di sotto del limite di dimensionamento degli accumuli. Prevede altresì con frequenza corrispondente ai trasporti, comunque non inferiore alla settimanale: 1) Controllo della qualità chimico fisica delle acque raccolte all'atto del conferimento ai soggetti autorizzati per il trasporto allo smaltimento; 2) Verifica ed aggiornamento sistematico dei registri obbligatori e della documentazione di trasporto per il conferimento allo smaltimento.

Il Proponente ha pertanto **ottemperato anche a tale parte della condizione anche alla luce della condizione ambientale n.4**

**VALUTATO** che:

il proponente ha risposto a tutte le osservazioni come sopra riportate;

**La condizione ambientale n. 1.3 è ottemperata**

**CONSIDERATO** che con riferimento alla documentazione presentata:

**La condizione ambientale n. 1.4** prevede:

*“Entro due mesi dalla fine delle operazioni il proponente dovrà trasmettere al MASE, alle Regioni, a Ispra una relazione dettagliata con documentazione fotografica sullo svolgimento delle proprie attività, a cui sarà allegata copia delle registrazioni dei dati grezzi e dei risultati dei controlli di propria competenza*

Il Proponente afferma di aver modificato il PMA prevedendo che per ciascuna delle tre fasi di monitoraggio (ante operam, corso d’opera e post operam), una volta concluse le attività, vengano redatti dei report delle attività svolte, supportati da allegati fotografici e adeguata cartografia di riferimento. Entro due mesi dalla fine delle operazioni il proponente dovrà trasmettere al MASE, alle Regioni e a Ispra una relazione dettagliata con documentazione fotografica sullo svolgimento delle proprie attività, a cui sarà allegata copia delle registrazioni dei dati grezzi e dei risultati dei controlli di propria competenza.”

**VALUTATO** che:

Il Proponente si è impegnato a trasmettere al MASE, alle Regioni, a Ispra entro due mesi dalla fine delle operazioni, una relazione dettagliata con documentazione fotografica sullo svolgimento delle proprie attività, a cui sarà allegata copia delle registrazioni dei dati grezzi e dei risultati dei controlli di propria competenza;

**La condizione ambientale n. 1.4 risulta ottemperata.**

**CONSIDERATO** che con riferimento alla documentazione presentata:

**La condizione ambientale n. 1.5** prevede:

*“A due mesi dalla fine delle operazioni, qualora non sia già previsto dalla procedura di recupero dal danno ambientale in corso, il proponente dovrà effettuare il monitoraggio della fauna ittica a valle dell’invaso, nei punti di monitoraggio i cui risultati dovranno essere trasmessi alla Regione, alla Provincia e all’ARPA e Ispra entro 3 mesi dalla fine delle operazioni”.*

Il proponente afferma che il PMA prevede già in prima stesura l’esecuzione del monitoraggio della fauna ittica a valle della diga con monitoraggi post operam previsti a 1 mese dalla fine delle operazioni

**VALUTATO** che:

il proponente ha superato le perplessità e carenze alla base della parte in esame della condizione

**La condizione ambientale n. 1.5 risulta ottemperata.**

**la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere  
esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 del D. D. n.225 del 05 maggio 2023 relativo al progetto “Intervento di modifica dello scarico di fondo della diga di Pavana”:

- **la condizione ambientale n. 1.1 non è ottemperata ma ottemperabile.**
- **la condizione ambientale n. 1.2 non è ottemperata ma ottemperabile**
- **la condizione ambientale n. 1.3 è ottemperata**
- **la condizione ambientale n. 1.4 è ottemperata**
- **la condizione ambientale n. 1.5 è ottemperata**

**La coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**



PAOLA BRAMBILLA  
Ministero  
dell'Ambiente  
Coordinatore  
Sottocommissione VIA  
21.02.2024 09:23:19  
GMT+01:00